Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

REGIONE PIEMONTE

Torino, *09/01/2024*

Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte
Stefano Allasia

Al Consigliere regionale del Piemonte
Domenico Rossi

Gruppo consigliare
Partito Democratico

Partenza: AOO AIR, N. Prot. 00000008 del 09/01/2024

RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE ORDINARIA A RISPOSTA SCRITTA N. 1607

Con l'interrogazione in oggetto si interroga la Giunta sulla coerenza rispetto alla pianificazione regionale relativa ai rifiuti, il Piano Paesaggistico Regionale e il Piano Territoriale Regionale dell'ampliamento della discarica Maggiora.

Si evidenzia che il procedimento, di competenza della Provincia di Novara, da un punto di vista amministrativo consiste nel rilascio del giudizio di compatibilità ambientale (di cui agli artt. 23 e 27 bis del d.lgs.152/06) per il progetto di ampliamento della discarica per rifiuti inerti localizzata nel comune di Maggiora (Autorizzazione n. 1486 del 23/08/2018 e n. 1699 del 23/08/2021).

Nel merito si richiama che il procedimento di VIA coinvolge nella Conferenza dei Servizi tutte le autorità competenti e titolate ad esprimersi ed a considerare la conformità territoriale ed urbanistica del progetto e le ricadute del progetto sulle diverse matrici ambientali; in particolare la VIA è la sede in cui viene valutata la coerenza nei confronti degli obiettivi di salvaguardia, tutela della qualità dell'ambiente e di qualità della vita nonché la valorizzazione delle risorse, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali. La Regione, in coerenza con le disposizioni dell'art. 50 della l.r. 44/2000, così come sostituito dall'art. 24 della l.r. 1/2018, **non è coinvolta** nel procedimento per gli aspetti relativi alla gestione dei rifiuti.

Nello specifico, per quanto riguarda la coerenza rispetto alla pianificazione regionale si mette in evidenza che la pianificazione vigente in Regione Piemonte in materia di rifiuti si compone di due

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

documenti integrati che vanno a costituire a pieno titolo la pianificazione regionale in materia di rifiuti, come previsto dall'articolo 196 e 199 del decreto legislativo 152/2006:

- "Piano regionale di gestione dei Rifiuti Speciali (PRRS)" approvato con deliberazione del Consiglio regionale 16 gennaio 2018, n. 23 – 2215, in corso di aggiornamento.
- "Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate (PRUBAI) approvato con deliberazione 9 maggio 2023, n. 277 - 11379.

In merito ai rifiuti speciali (rifiuti inerti compresi) occorre richiamare che la pianificazione non può avere una connotazione vincolante in considerazione delle limitate competenze attribuite alle Regioni dal sistema normativo nazionale; ne consegue che gli obiettivi e le azioni individuate nel PRRS rappresentano un significativo elemento di impulso sia verso il conseguimento degli obiettivi di tutela ambientale, sia per il conseguimento degli obiettivi che il Piano si prefigge.

Dal punto di vista urbanistico si dà atto di quanto segue:

- la Regione non ha partecipato al procedimento autorizzativo di cui all'art. 208 del D.Lgs 152/2006 relativo all'ampliamento in oggetto, in quanto non è tenuta a partecipare, come specificato nella Circolare 4/AMB del 2016 relativa alle "varianti per espressa previsione di legge" di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della l.r. 56/77,;
- la Provincia di Novara ha autorizzato il procedimento di cui all'art. 208 del D.Lgs 152/2006 che ha comportato automaticamente una variante al PRGC vigente ("variante per espressa previsione di legge" di cui al c. 15 bis art. 17 bis della l.r. 56/77);
- il Comune di Maggiora con D.C.C. n. 27 in data 23.11.2023, in linea con quanto specificato nella circolare 4/AMB sopra citata, ha espresso parere favorevole alla fattibilità della variante urbanistica al PRGC;
- con Variante parziale n. 3 in corso il Comune di Maggiora prende atto della "autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 per la realizzazione di un impianto di discarica per inerti D1 normata dall'art. 31.13 (Attività di stoccaggio rifiuti inerti - Loc. Fornaci)", (punto 14 della D.C.C. n. 25 in data 16.11.2023).

Per quanto concerne gli aspetti di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si evidenzia che la Regione non risulta essere stata coinvolta nel procedimento di VIA segnalato e non ha pertanto preso visione del progetto dell'ampliamento; si evidenzia ad ogni buon fine che il rilascio dell'autorizzazione in questione, ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 32/2008 "Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del

Partenza: AOO AIR, N. Prot. 00000008 del 09/01/2024

REGIONE PIEMONTE

paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)", risulta di competenza regionale solo per trasformazioni di aree boscate di estensione superiore a 30.000 metri quadrati.

In conclusione tenuto altresì conto che la programmazione regionale non può comunque introdurre vincoli e limitazioni specifici rispetto quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale e nei propri atti di carattere generale sulla localizzazione degli impianti/discariche, si precisa che la sede opportuna per considerare la proposta dell'ampliamento della discarica a seguito delle valutazioni della proposta progettuale, nel bilanciamento degli impatti della VIA, risulta essere la Conferenza dei servizi.

Per la Giunta regionale
il Vicepresidente
Fabio Carosso

FABIO CAROSSO
REGIONE PIEMONTE
09.01.2024 10:42:18
GMT+00:00

Per la Giunta regionale
l'Assessore
Matteo Marnati

MRNMTT81R08F952B/MARNATI/MATTEO
Firmato digitalmente da MRNMTT81R08F952B/MARNATI/MATTEO
Data: 2024.01.09 12:07:09 +01'00'

Partenza: AOO AIR, N. Prot. 00000008 del 09/01/2024